



Comune di Firenze

Società della Salute
di Firenze
ESECUTIVO



Azienda Sanitaria di
Firenze

Deliberazione n. 20 del 22 marzo 2006

Oggetto: Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Firenze e l'Associazione di volontariato solidarieta' Caritas - Onlus per la gestione della casa di accoglienza "Il Samaritano" destinata a detenuti, ex detenuti, persone in misura alternativa o sottoposte a provvedimento dell'autorita' giudiziaria.

		presente	assente
Graziano Cioni	Presidente	X	
Luigi Marroni	membro	X	
Andrea Ceccarelli	membro	X	

Allegati p. i.:

Allegati semplici:

Il Direttore
Fabio Focardi

Ufficio Proponente:
(timbro e firma)

Il Presidente
Graziano Cioni

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole in ordine all'art. 49 co.I T.U.E.L.

li _____

Il Dirigente

Il Direttore

L'Esecutivo della Società della Salute di Firenze

PREMESSO CHE:

- con deliberazioni C.C. n. 919/121 del 17 novembre 2003 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 814 del 28/11/03 sono stati approvati la Convenzione e lo Statuto del Consorzio pubblico tra Comune di Firenze e Azienda Sanitaria di Firenze denominato Società della Salute di Firenze;
- a seguito della stipula della Convenzione, in data 26/07/04, da parte degli enti costitutivi del Consorzio, con Deliberazione n. 1 del 30/07/04 si è insediata la Giunta Consortile e sono stati nominati i componenti dell'Esecutivo;
- con la sottoscrizione della suddetta Convenzione, la Società della Salute di Firenze è subentrata agli enti consorziati nelle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio-assistenziali, socio-sanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base di loro competenza nel territorio corrispondente alla zona socio-sanitaria del Comune di Firenze;

RICHIAMATO il Piano Integrato di Salute, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale di Firenze n. 110 del 5.12.05 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 863 del 23.12.2005, nel quale, al punto 4.5.4 "Progetti relativi al contrasto alla povertà e inclusione delle fasce deboli" ed al punto 1.2.2. dell'allegato 4 "Progetti relativi al contrasto alla povertà" sono previsti gli interventi a favore dei detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna al carcere;

PRESO ATTO che:

- nelle Case Circondariali fiorentine di Sollicciano e Gozzini, con una capienza regolamentare di circa 500 persone, sono risultati presenti in media negli ultimi due anni circa il doppio di detenuti, con un sovraffollamento che porta a gravi conseguenze a livello di convivenza, a livello sanitario, logistico e con una grave menomazione delle attività di risocializzazione e rieducazione interne;
- tra i detenuti molti possono fruire dei benefici penitenziari, quali i permessi premio, e delle misure alternative alla detenzione, quali l'affidamento in prova al servizio sociale o la detenzione domiciliare, permettendo da un lato la decongestione del penitenziario e dall'altro la possibilità per il detenuto di scontare la pena in un ambiente più vicino alla realtà quotidiana e di norma più idoneo al ricostruzione di un percorso di reinserimento sociale;
- nell'area metropolitana fiorentina vi sono diverse centinaia di persone che, senza transitare dal carcere, sono condannate a pene detentive delle quali chiedono la trasformazione in misura alternativa, affidamento o detenzione domiciliare, così come previsto dalla legge d'Ordinamento Penitenziario 354/75, le quali, se prive di abitazione idonea, sono interessate alla presenza di centri di accoglienza;
- molti detenuti presso il carcere di Sollicciano o Gozzini, o richiedenti i benefici in stato di libertà, non usufruiscono di benefici penitenziari o di misura alternativa perché prive d'alloggio idoneo, di nucleo familiare e d'adeguato supporto sociale e relazionale, per cui necessitano di una struttura d'accoglienza per accedere a queste opportunità alternative al carcere;

DATO ATTO altresì che:

- il Comune di Firenze ha sempre perseguito, tra i suoi scopi sociali, attività rivolte a sopperire alle necessità di cittadini, italiani e non, gravemente svantaggiati sotto l'aspetto sociale, economico ed abitativo, anche in collaborazione con organizzazioni del Terzo Settore operanti nei settori delle marginalità sociali, al fine di integrare tali interventi con quelli assicurati direttamente dall'Ente;

- l'Associazione "Solidarietà Caritas" Onlus opera nel settore sociale nei confronti di soggetti emarginati promuovendo: case famiglia o comunità residenziali, centri diurni, notturni, estivi, centri di assistenza (mense, distribuzione vestiario, assistenza medica e psicologica), centri di orientamento e informazione, centri per il sostegno culturale e sociale;
- l'Associazione medesima è regolarmente iscritta al Registro Regionale del Volontariato ex L.R.T. 26.4.1993 n. 28 con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 70 del 7/2/1994 e non sono in corso procedure di revoca;
- lo statuto dell'Associazione prevede, tra l'altro, interventi ed attività a favore delle persone con situazioni di forte disagio sociale;
- Il Comune di Firenze da tempo ha instaurato con la medesima forme di collaborazione sociale, inclusa la stipula di convenzioni per la gestione di centri di accoglienza per detenuti o detenuti in misure alternative, anche in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali e Penitenziari, i Servizi Sociali Tossicodipendenze, i Servizi Sociali dell'ASL, etc., fornendo l'appoggio delle proprie attività nella formulazione di programmi di reinserimento socio-lavorativo;
- l'Ass.ne Solidarietà Caritas Onlus, nell'ambito dell'Accordo di programma "Piano Triennale Investimenti nel settore sociale 2003/2005", di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale, ha contribuito al cofinanziamento della ristrutturazione dell'immobile posto in Via Baracca 150/E, finalizzata alla realizzazione di un Centro di socializzazione e servizi per persone fragili, all'interno del quale è previsto il trasferimento del Centro di Accoglienza il Samaritano;

DATO ATTO che con Delibera n° ° 556/527 del 23/07/2002 la G.M. ha approvato le linee di accordo fra l'A.C. e la Provincia di Firenze circa i criteri e le modalità di sostegno al trattamento rieducativi dei soggetti ristretti presso il N.C.P. di Sollicciano e presso la seconda Casa Circondariale Mario Gozzini e che in tale Delibera sono previsti gli interventi di accoglienza residenziale;

PRESO ATTO che:

- con Delibere n° 2374/138 del 14.07.1997 e n° 769 del 16.9.03 il Comune di Firenze ha attivato e rinnovato fino al 31.03.06 un rapporto convenzionale con l'Associazione di Volontariato "Solidarietà Caritas" Onlus per la gestione della Casa d'Accoglienza "Il Samaritano", posta in Via Michelozzi n. 2, destinata a detenuti che fruiscono di benefici penitenziari, persone in misura alternativa alla carcerazione e ad ex-detenuti;
- tale struttura è aperta 24 ore su 24, con disponibilità di n. 10 posti residenziali, garantendo altresì un progetto di sostegno individuale finalizzato al reinserimento socio – lavorativo;
- l'intervento verrà realizzato in un nuovo immobile di proprietà comunale posto in Via Baracca n. 150/e;

VISTA la Nota dell'Associazione di Volontariato "Caritas - Onlus" n° 64/06 del 7.2.2006, contenente il nuovo progetto relativo al centro di accoglienza "il Samaritano" e la dichiarazione di disponibilità della stessa associazione a proseguire nelle attività alle condizioni previste nella nuova Convenzione, per un anno dal 1.4.2006 al 31.3.2007;

VISTA la relazione del Referente dell'Ufficio Interventi Area Carcere, nella quale si evidenzia, da un lato, la necessità di garantire la prosecuzione del servizio in quanto il centro d'accoglienza "Il Samaritano" è divenuto un punto di riferimento con crescenti e regolari richieste di inserimenti e, dall'altro, l'opportunità di affidarne la gestione alla medesima Associazione, sia perché questa ha sempre svolto ottimamente l'attività in oggetto, con un conseguente grande apporto per l'A.C. in termini di sussidiarietà orizzontale per quanto riguarda il settore carceri, sia perché è in grado di garantire la prestazione di personale (volontari e dipendenti) che, data

l'esperienza acquisita nella struttura stessa, risulta particolarmente formato per il delicato servizio da svolgere;

RILEVATO che le modalità di affidamento trovano applicazione nell'art. 7 della Legge 266/1991 "*Legge Quadro sul Volontariato*"; negli artt. nn. 10-12-13 della Legge Regionale n. 28/1993 "*Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti Locali e altri Enti Pubblici, ecc.*"; nella Legge n. 328/2000 "*Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ed in particolare all'art. 1 (*sussidiarietà*) e all'art 5 (*servizi alla persona*), nel D.P.C.M. 30 Marzo 2001, nonché nella Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 199/2001 (*All. 1 – p. 3 convenzioni*) e nella L.R. n. 41/2005 "*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela e i diritti di cittadinanza sociale*";

VISTO lo schema di convenzione regolante i rapporti fra le parti, redatto sulla base di quanto stabilito all'art. 10 della citata L.R.T. 28/93 e corredato del menzionato progetto e dell'analisi dei costi, da cui risulta che su di una spesa complessiva del progetto di € 121.950,000, il Comune di Firenze si convenziona per la somma di € 53.560,00=; allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO quindi di approvare l'allegato schema di Convenzione, parte integrante della presente Delibera, che disciplina i rapporti tra Comune di Firenze e l'Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas - Onlus per la gestione del Centro di Accoglienza "Il Samaritano", per detenuti con benefici penitenziari, in misura alternativa alla carcerazione e ad ex-detenuti, aperto 24 ore su 24, con disponibilità di n. 10 posti, per il periodo dal 1.4.2006 al 31.3.2007, per una spesa prevista di € 53.560,00 all'anno, alle condizioni e con le modalità stabilite nello stesso;

PRESO ATTO che lo schema suddetto è stato sottoscritto per accettazione dal Legale Rappresentante dell'Associazione e che, inoltre, tutti gli originali dei documenti menzionati sono conservati in atti presso il Servizio Marginalità;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Marginalità ed Inclusione Sociale provvederà all'adozione degli atti gestionali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa nei limiti del budget virtuale assegnato alla Società della Salute in sede di approvazione del Bilancio preventivo 2006 del Comune di Firenze;

VISTA la Legge n. 266 dell'11.08.1991 e successive modifiche;

VISTI gli artt. 10, 12 e 13 della L.R. n. 28 del 26 Aprile 1993;

VISTA la Legge n. 328 dell'8.11.2000 ed in particolare l'art. 5;

VISTO l'art. 3 del D.P.C.M. 30 Marzo 2001;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 199 del 31.10.2001;

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 24.02.2005;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma I del T.U.E.L. (D. Lgs. 18 agosto n. 267);

Con le modalità previste dagli artt. 13 e 18 dello Statuto;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione con l'Associazione di Volontariato "Solidarietà Caritas - Onlus", che si allega quale parte integrante del presente provvedimento, per la gestione della Casa di Accoglienza "Il Samaritano", posta in Via Baracca n. 150/e, destinata a detenuti con benefici penitenziari, in misura alternativa alla carcerazione e ad ex-detenuti, aperta 24 ore su 24, con disponibilità di n. 10 posti per il periodo dal 1.4.2006 al 31.3.2007 e per una spesa complessiva per il Comune di Firenze pari a € 53.560,00=, alle condizioni e con le modalità stabilite nello stesso;
2. di dare atto che il Dirigente del Servizio Marginalità ed Inclusione Sociale provvederà all'adozione degli atti gestionali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa nei limiti del budget virtuale assegnato alla Società della Salute in sede di approvazione del Bilancio preventivo 2005 del Comune di Firenze;
3. di dare atto che per la stipula della presente convenzione si procederà secondo quanto stabilito agli artt. 22 e 23 del vigente Regolamento per l'attività contrattuale del Comune di Firenze;
4. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove vi rimarrà per 10 giorni consecutivi;
5. di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti.

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIRENZE E L'ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO SOLIDARIETA' CARITAS - ONLUS PER LA GESTIONE DELLA
CASA DI ACCOGLIENZA "IL SAMARITANO" DESTINATA A DETENUTI, EX
DETENUTI, PERSONE IN MISURA ALTERNATIVA O SOTTOPOSTE A
PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA**

In data

TRA

l'Ente Pubblico Comune di Firenze con sede in Firenze viale E. De Amicis, 20, P. IVA 01307110484, nella persona del Dirigente, Dott. Claudio Signori n. Gavorrano (GR), il 28/12/1959, munito dei poteri per quest'atto in forza dell'art. 58, dello Statuto del Comune di Firenze

E

l'Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas avente la propria sede in via de'Pucci 2, C.F. 94043850489, nella persona del legale rappresentante sig. Andrea Gori, nato a Firenze il 25.10.48, residente in via Guicciardini, 18, Firenze, a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie.

Premesso che:

- l'Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas - Onlus è regolarmente iscritta al registro regionale del Volontariato ex L.R. 28/93 con DPGR 70 del 07.02.94 e che non sono in corso procedure di revoca;
- l'Associazione medesima opera nel settore sociale nei confronti di soggetti emarginati promuovendo: case famiglia o comunità residenziali, centri diurni, notturni, estivi, centri di assistenza (mense, distribuzione vestiario, assistenza medica e psicologica), centri di orientamento e informazione, centri per il sostegno culturale e sociale;
- l'Associazione medesima opera dall'01.08.1997 in rapporto convenzionale con il Comune di Firenze per la gestione della casa di accoglienza "Il Samaritano", nella sede di Firenze, via Michelozzi n. 2, destinata a detenuti, ex detenuti, persone in misura alternativa o sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria che non abbiano validi punti di riferimento in città e che l'attuale Convenzione è in scadenza al 31.3.06;
- l'Ass.ne Solidarietà Caritas Onlus, nell'ambito dell'Accordo di programma "Piano Triennale Investimenti nel settore sociale 2003/2005", di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale, ha contribuito al cofinanziamento della ristrutturazione dell'immobile posto in Via Baracca 150/E, finalizzata alla realizzazione di un Centro di socializzazione e servizi per persone fragili, all'interno del quale è previsto il Centro di Accoglienza il Samaritano e che pertanto tale convenzione si inserisce nell'ambito della sussidiarietà orizzontale tra Comune di Firenze e Ass.ne di Volontariato Solidarietà Caritas Onlus;
- il centro di accoglienza "Il Samaritano", quindi, si è trasferito nella nuova sede in Via Baracca, 150/E, Firenze.

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO E FINALITA'

La presente convenzione regola i rapporti tra il Comune di Firenze e l'Associazione Solidarietà Caritas per la realizzazione del progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, finalizzato alla gestione della Casa di Accoglienza "Il Samaritano", posta in Via Baracca 150/E atta all'accoglienza di persone provenienti dall'area carcere, che non abbiano validi punti di riferimento in città.

ART. 2 PRESTAZIONI

La casa di accoglienza "Il Samaritano" nasce per rispondere ai bisogni di tutte quelle persone in disagio sociale con problematiche legate al mondo del carcere. Oltre alle necessità di accoglienza abitative, il centro offre servizi di Segretariato Sociale per la ricerca di soluzioni occupazionali ed alloggiative, da svolgersi prevalentemente nella fascia oraria mattutina, con personale specializzato.

La capienza massima dell'area destinata all'accoglienza notturna è di 14 posti in camere doppie, tutte con bagno. La capienza può essere straordinariamente portata a 15 posti, avendo una camera con abitabilità per 3 posti letto.

L'Associazione garantisce al Comune di Firenze un massimo di **10** posti di accoglienza, impegnandosi a fornire le seguenti prestazioni:

- posto letto in camera a 2 letti;
- vitto (prima colazione, cena); pranzo nel servizio mensa nell'ambito della struttura;
- sostegno nella ricerca di soluzioni occupazionali, alloggiative e di reinserimento sociale;
- Spazio per attività ricreative, lettura e TV;
- Servizio di cambio, lavanderia e stireria del corredo della camera con esclusione di indumenti personali;
- L'Associazione garantisce il funzionamento della struttura in maniera continuativa (24 h su 24) per tutti i giorni dell'anno per un totale di 365 gg.

ART. 3 BENEFICIARI

Possono usufruire del progetto n. 10 persone, di sesso maschile, italiane e straniere, prive di validi punti di riferimento in città, che si trovino nelle seguenti condizioni rispetto al percorso penale:

- in permesso-premio;
- in affidamento in prova al servizio sociale;
- in detenzione domiciliare con attività di lavoro o formazione;
- in licenza, compresi internati e semiliberi;
- in sospensione pena;
- in attesa di definitivo o di misura alternativa;
- in libertà vigilata;
- ex-detenuti, entro 12 mesi dalla data di fine pena.

Sono beneficiari delle attività del centro i sottoindicati soggetti:

- le persone provenienti dalle Case Circondariali di Firenze in permesso premio, affidamento in prova al servizio sociale, altra misura alternativa o beneficio penitenziario;
- le persone che, nell'ambito delle tipologie sopra elencate, sono residenti nel Comune di Firenze o che sono domiciliati di fatto sul territorio dell'area provinciale fiorentina, con documentazione di un ufficio pubblico o relazione del privato sociale, dove per domicilio di fatto s'intende l'attività lavorativa, di studio, di formazione o l'insieme degli interessi prevalenti;
- gli stranieri in possesso di titolo di soggiorno valido per la permanenza sul territorio italiano.

L'Associazione si riserva la facoltà di ospitare anche altri utenti, quali eventuali familiari di detenuti in visita ai loro congiunti al carcere o in licenza premio presso la struttura stessa, fermo restando che tale accoglienza non fa parte della presente convenzione e rimane quindi a totale carico dell'associazione.

ART. 4 PROCEDURE DI ACCESSO E DIMISSIONI

Le modalità di ingresso, viste le caratteristiche degli utenti di cui all'art. 3 ai quali è rivolto il servizio, avverranno tramite segnalazione delle Direzioni delle Carceri, delle Direzioni degli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna – UEPE - (già CSSA), della Magistratura di Sorveglianza, dei SIAST territoriali fiorentini.

Per quanto riguarda gli ex-detenuti, i soggetti in sospensione pena, in attesa di definitivo o di misura alternativa la segnalazione avverrà a cura dei SIAST territoriali fiorentini, o nel caso di soggetti non residenti nel Comune di Firenze, a cura del Privato Sociale convenzionato col Comune di Firenze per gli interventi sui sottoposti all'autorità giudiziaria, con programma da definirsi in rete con gli altri uffici istituzionali.

Per quanto riguarda gli inserimenti di persone ex detenute o in attesa di giudizio definitivo occorrerà l'autorizzazione scritta del Dirigente della Direzione 18, vista l'istruttoria del Funzionario Responsabile Area Carcere, anche su eventuale segnalazione del privato sociale che opera nel settore penitenziario.

La permanenza degli ospiti sarà di un periodo di 6 mesi, prorogabili di altri 3 per particolari situazioni espressamente concordate con l'Ufficio Carcere della Direzione 18, ad eccezione delle misure alternative e della libertà vigilata (compresa la liberazione condizionale) la cui permanenza viene stabilita dal Magistrato di Sorveglianza di competenza.

Mensilmente sarà cura della Caritas inviare un prospetto delle ammissioni e dimissioni con indicazione di: nome e cognome, misura alternativa, beneficio penitenziario o posizione giuridica, ente inviante e n° di giorni di permanenza nel mese.

La documentazione inerente la posizione giuridica dei beneficiari dell'intervento di accoglienza (Ordinanze, Decreti del Tribunale o del Magistrato di Sorveglianza, altri atti della Magistratura, ecc.) deve essere conservata in copia a cura dell'Associazione per un'eventuale verifica da parte del Comune di Firenze.

I criteri e le priorità inerenti agli ingressi e alle dimissioni devono essere comunque concordati tra il responsabile della struttura e l'A.C.

ART. 5 REGOLAMENTO INTERNO

L'Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas utilizza un regolamento interno alla struttura al fine di disciplinare le varie fasi della vita comunitaria cui gli ospiti dovranno attenersi. Gli ospiti sono tenuti alla sottoscrizione del regolamento al momento dell'ammissione.

Il regolamento interno deve essere concordato con l'A.C.; ogni sua variazione deve essere comunicata alla A.C.

ART. 6 PERSONALE

L'Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas - onlus, per lo svolgimento delle prestazioni, di cui alla presente convenzione, dichiara di avvalersi di personale dipendente e volontario, assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati nel rispetto dei parametri e delle professionalità previste dalla normativa vigente per lo svolgimento di attività di accoglienza:

- n. 2 operatori al 5° livello del CCNL UNEBA , per 38 ore settimanali cadauno.
- n. 2 operatori notturni part-time (80%), con reperibilità obbligatoria nella struttura, con il compito di sorveglianza, pulizia ed aiuto nella preparazione dei pasti serali, al 4° livello del CCNL UNEBA per n. 32 ore settimanali cadauno.
- N. 5 volontari, regolarmente assicurati ai sensi della L. 266/91.

Il personale volontario dell'Associazione è prevalente per numero e prestazioni rispetto al personale dipendente. L'Associazione fornirà un elenco nominativo del personale sopraindicato comunicando alla Direzione Sicurezza sociale le eventuali variazioni.

Tutto il personale operante nell'associazione è regolarmente assicurato ai sensi della L. 266/91 e della L. 381/91.

L'Associazione assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto da parte del personale impegnato della normativa regionale vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti all'utenza ed il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali in materia di interesse della presente convenzione. L'Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas – Onlus s'impegna, ai sensi della L. 266/91 art. 4 e decreti attuativi, ad assicurare con polizza di responsabilità civile verso terzi, se stessa e il personale impegnato, sia dipendente sia volontario, per qualsiasi evento che possa verificarsi, sollevando espressamente l'Amm.ne Comunale da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente accordo.

Il rapporto con il personale dipendente è regolato dai contratti di lavoro in vigore e dalle normative previdenziali e fiscali in materia.

Il legale rappresentante dell'Associazione Caritas - Onlus si impegna fin d'ora ad adempiere agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/03 nonchè, ove richiesto dal Titolare Trattamento dati personali Comune di Firenze, ad assumere la qualifica di Responsabile Trattamento dati personali (o a comunicare altro nominativo), ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D. Lgs 196/03, e a rispettare le prescrizioni di cui al disciplinare predisposto dal Comune di Firenze di cui dichiara di aver preso visione.

ART. 7 RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

All'interno della struttura è assicurata la presenza di un responsabile, nella persona del Sig. Michele Minicucci, nato a Campobasso il 9.9.1968 che è tenuto a coordinare e

controllare la gestione organizzativa della struttura in tutte le sue attività ed il buon andamento della vita comunitaria nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Responsabile dell'attività per il Comune di Firenze è il dott. Marco Verna Funzionario Responsabile dell'ufficio Area Carcere della Direzione 18.

La responsabilità dei rapporti con l'Amm.ne Comunale è tenuta dal sig. Andrea Gori, nato a Firenze il 25.10.48 ed ivi residente in Via Guicciardini, 18.

ART. 8 SPESE RIMBORSABILI

SPESE VARIE	
Servizi, utenze (energia elettrica, gas e telefono) e manutenzione	€ 10.000,00
Assicurazione volontari impiegati	€ 200,00
Acquisto generi alimentari (€ 5 x 365 x 10 ospiti)	€ 18.250,00
Acquisto materiali consumo, pulizia, beni mobili e varie	€ 1.500,00
PERSONALE	
N°2 Operatori per attività diurna (mattino e pomeriggio) di segretariato sociale, sorveglianza e pulizia	€ 46.000,00
N° 2 operatori notturni (part-time 80%) per pulizia e aiuto preparazione pasti serali (con reperibilità con obbligo residenza nella struttura)	€ 42.000,00
Quota parte spese generali dell'Associazione	€ 4.000,00
TOTALE	€ 121.950,00
SPESA ANNUALE MASSIMA RIMBORSABILE	€ 53.560,00

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione il Comune di Firenze provvede al rimborso parziale delle spese sottoindicate sostenute annualmente dall'Associazione, ai sensi dell'art. 5 L. 266/91.

SPESE ANNUALI

Il Comune di Firenze s'impegna a corrispondere all'Associazione di volontariato Solidarietà Caritas-Onlus un rimborso parziale delle spese complessive sostenute per l'attività di accoglienza oggetto della presente convenzione, quantificato in € 53.560,00=, corrispondente ad una quota parte del costo totale.

La Caritas si impegna a garantire al Comune di Firenze un massimo di **10** posti di accoglienza nell'ambito della presente convenzione, fornendo agli ospiti le prestazioni di cui all'art. 2.

Il pagamento avverrà secondo le seguenti modalità:

- il 40% dell'importo complessivo alla stipula della Convenzione, dietro richiesta dell'Associazione;

- il 30% dell'importo complessivo dopo 4 mesi dall'inizio del servizio, dietro presentazione di nota con riepilogo delle presenze dei primi 4 mesi e dimostrazione dell'utilizzazione della prima quota erogata;
- il 30% dell'importo complessivo a saldo, dietro presentazione di nota con relazione contenente il riepilogo delle presenze per l'intero periodo, le valutazioni sul risultato conseguito dal progetto e il rendiconto delle spese sostenute, comprese le quote già erogate. Questa relazione corrisponde a quella finale prevista all'art. 8 che segue.

Il totale massimo annuale di spesa rimborsabile è di € 53.560,00=.

Resta inteso che il costo di eventuali permanenze degli utenti oltre la quota massima rimborsabile, sarà a totale carico dell'Associazione di volontariato Solidarietà Caritas-Onlus.

ART. 9 VERIFICA DELLE ATTIVITA'

L'Associazione predisporrà due relazioni sull'andamento del servizio, una dopo 6 mesi ed una finale; le relazioni conterranno valutazioni generali sulla gestione del Centro, sul numero, sulla tipologia degli ospiti, sui rapporti con gli enti invianti e su eventuali problematiche aperte. La relazione finale corrisponde a quella richiesta all'art. 8, allegata alla richiesta di erogazione del 30% dell'importo complessivo a saldo.

Il Comune di Firenze si riserva la facoltà di verificare, attraverso il proprio personale, le attività in svolgimento anche sotto il profilo della qualità, possibilmente alla presenza dei responsabili del centro e del responsabile dei rapporti con l'Ente Pubblico.

Eventuali osservazioni devono essere comunicate all'Associazione per scritto entro 15 gg. dalla verifica affinché l'Associazione adotti i necessari provvedimenti in merito.

Per il perdurare di situazioni difformi dalla presente convenzione, o comunque incompatibili con l'ordinamento vigente, l'Ente contraente ha la facoltà di recedere dalla convenzione dandone comunicazione all'Associazione. Il Comune di Firenze garantisce la tempestiva presenza ed intervento per quanto di propria competenza istituzionale ed avoca a sé la competenza del coordinamento, del controllo e della verifica.

ART. 10 IMMOBILI

Il Centro di Accoglienza "Il Samaritano" è ospitato nei locali siti in Firenze, Via Baracca 150/E, 1° piano, concessi in comodato gratuito dal Comune di Firenze all'Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas - Onlus, con atto stipulato in data 30.6.1993, scadenza il 29.6.2012. Detti locali sono oggetto di vincolo di destinazione a favore di persone in esecuzione penale e sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

ART. 11 ACCESSO ALLE STRUTTURE E AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Ai sensi dell'art. 11 della Legge R.T. 266/91, l'accesso ai locali dell'Ente contraente e l'uso della documentazione da parte dei responsabili dell'Associazione e/o del personale impegnato nell'attività oggetto della presente convenzione sono concordati con i responsabili dei servizi di riferimento. Analogamente l'eventuale accesso di personale dell'Ente contraente

ai locali di proprietà o in uso dell'Associazione e l'uso di attrezzature o documentazione ivi presenti sono concordate tra i responsabili dell'Associazione ed i responsabili dei servizi dell'Ente contraente.

ART. 12 VARIAZIONI

L'Associazione garantisce la tempestiva comunicazione all'Ente contraente di eventuali variazioni concernenti:

- numero, modalità e tempi di impiego dei dipendenti adibiti all'erogazione delle prestazioni oggetto della convenzione;
- nominativi dei responsabili.

ART. 13 DURATA

La presente convenzione ha la durata di un anno a partire dall'1.4.2006 ed è rinnovabile, anche parzialmente, per ulteriori due anni attraverso appositi provvedimenti.

Eventuali modifiche devono essere concordate tra le parti nel rispetto delle norme di legge in materia. La convenzione è immediatamente esecutiva per l'Associazione, mentre per il Comune di Firenze l'esecutività è subordinata all'assunzione dei relativi impegni di spesa.

ART. 14 CONTROVERSIE

Il giudizio sulle eventuali controversie in merito all'applicazione della presente convenzione è di competenza del Tribunale di Firenze

La presente convenzione viene registrata solo in caso d'uso. In tal caso le spese di registrazione sono a totale carico del richiedente. Il valore presunto della presente convenzione è di € 53.560,00= annuali.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione si applicano le norme del codice civile e delle leggi in materia.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, L. 266/91 e della circolare n. 3 del 25.2.92 del Ministero delle Finanze.

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni in materia emanate dallo stato e dalla Regione Toscana.

Per il Comune di Firenze

per l'Associazione di Volontariato Caritas